

RECENSIONE AL LIBRO “VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA” (JULES VERNE)

Nell'opera “Viaggio al centro della terra” (1864), la decodifica di un'iscrizione incisa da un'alchimista del XVI secolo, Arne Saknussemm, rivela al professore di mineralogia Otto Lidenbrock il percorso per raggiungere il centro della Terra. Egli decide di avventurarsi con suo nipote Axel e la guida Hans in una spedizione fino al cuore del nostro pianeta attraverso il cratere del vulcano Snaefell, in Islanda. Jules Verne (1828-1905) è diventato famoso a livello mondiale come uno degli scrittori più immaginativi e fecondi di tutti i tempi. Seppe rielaborare tutte le conoscenze geografiche, geologiche, fisiche e astronomiche in una forma avvincente e originale. Nel corso degli anni, Verne combinò la sua attività di scrittore con la passione per il viaggio e un'intensa attività politica. Disse che “qualunque cosa un uomo può immaginare, altri possono renderla reale”. Riuscì a predire e a descrivere con sorprendente esattezza molte scoperte del XX secolo. Narrò di viaggi spaziali e interplanetari, di satelliti artificiali, dell'esplorazione delle profondità marine e terrestri, della conquista dei Poli e della ricerca delle fonti del Nilo, immaginando mezzi di trasporto quali elicotteri e sottomarini. La sua bravura fu la capacità di fondere elementi fantastici con altri più scientifici, dando vita a un nuovo genere letterario di irresistibile fascino.

Dott.ssa Nunzia Piccinni